

REPUBBLICA ITALIANA

A3+S3



REGIONE SICILIANA
Assessorato Territorio e Ambiente
Ufficio di diretta collaborazione
Via Ugo La Malfa n. 169 90146 Palermo
Tel. 091/7077870 – fax 091/6891086
assessorato.territorio@certmail.regione.sicilia.it

ASSESSORATO REGIONALE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
30 SET 2020
PROTOCOLLO N. <u>770-3</u>

Sec. 3

ASSESSORATO REGIONALE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
30 SET 2020
PROTOCOLLO N. <u>56685</u>

Prot. n. 5573/606 del 29 SET. 2020

Allegati: 3

OGGETTO: Procedimento relativo all'istituzione del Parco nazionale degli Iblei.

Al Dirigente Generale
Dipartimento Ambiente
SEDE

Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con nota prot. 72779 del 18/09/2020 indirizzata anche a codesto Dipartimento, ed acquisita al prot. 5310 del 22/09/2020 di questo Ufficio, ha chiesto urgenti aggiornamenti in ordine alle attività svolte da questa Regione relativamente alla concertazione e confronto con gli Enti locali per la ripermetrazione del costituendo Parco e le misure di salvaguardia da adottare nelle diverse aree interessate, al fine di sottoporre alla valutazione tecnica dell'ISPRA la proposta regionale.

Si chiede pertanto di fornire con urgenza una relazione sullo stato dell'arte.

Contestualmente si richiama l'attenzione sui contenuti della posta certificata datata 23/09/2020, indirizzata anche a codesto Dipartimento, inviata dall'Avv. Alfio Barbagallo in nome e per conto del Consorzio Siciliano Cavatori, della Confagricoltura – Unione Provinciale degli Agricoltori di Siracusa, di AgriAmbiente e dell'Associazione Sicilia Nostra, nonché del Documento del Forum cittadino Agenda 21 di Noto, datato 22/09/2020, che ad ogni buon fine si allegano.



Il Capo di Gabinetto
Dorotea Di Trapani

Da "PNA@pec.minambiente.it" <PNA@pec.minambiente.it>
A "assessorato.territorio@certmail.regione.sicilia.it" <assessorato.territorio@certmail.regione.sicilia.it>, "dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it" <dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it>
Cc "segreteria.capogab@pec.minambiente.it" <segreteria.capogab@pec.minambiente.it>
Data venerdì 18 settembre 2020 - 10:52

Protocollo nr: 72779 - del 18/09/2020 - MATTM_ - Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare Procedimento relativo alla "Istituzione del Parco Nazionale degli Iblei", di cui al D.L. del 01/1072007 N. 159, convertito in legge del 29/11/2007 n. 222 avente per oggetto "Disposizioni in materia ambientale". RICHIESTA URGENTE DI AGGIORNAMENTI

Invio di documento protocollato

Protocollato da:
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
MATTM_ - Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Registro: REGISTRO UFFICIALE
Modalità : U
Progressivo : 72779
Data protocollo: 18/09/2020

Oggetto: Protocollo nr: 72779 - del 18/09/2020 - MATTM_ - Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare Procedimento relativo alla "Istituzione del Parco Nazionale degli Iblei", di cui al D.L. del 01/1072007 N. 159, convertito in legge del 29/11/2007 n. 222 avente per oggetto "Disposizioni in materia ambientale".
RICHIESTA URGENTE DI AGGIORNAMENTI

Allegati: 3

Allegato(i)

MATTM_.REGISTRO UFFICIALE.2020.0072779.pdf (321 Kb)
4966-REG-1600419081612-01. Rich. reg. Siciliana su PN IBLEI_signed.pdf (316 Kb)
Segnatura.xml (3 Kb)

ASSESSORATO TERRITORIO e AMBIENTE
Ufficio di Gabinetto

PROT. n. 5310 del 22/09/2020

Infante





*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio
e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER IL PATRIMONIO NATURALISTICO

DIRETTORE GENERALE

Alla **Regione Siciliana**
Alla c.a. Assessorato Ambiente
assessorato.territorio@certmail.regione.sicilia.it
Al Dipartimento Ambiente
dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it

e, per conoscenza

All'Ufficio di Gabinetto
SEDE

Oggetto: Procedimento relativo alla "Istituzione del Parco Nazionale degli Iblei", di cui al D.L. del 01/10/2007 N. 159, convertito in legge del 29/11/2007 n. 222 avente per oggetto "Disposizioni in materia ambientale".
RICHIESTA URGENTE DI AGGIORNAMENTI

Si fa riferimento al procedimento in corso per l'istituzione del Parco nazionale degli Iblei, nonché alla proposta già valutata tecnicamente da ISPRA pervenuta con nota prot. n. 1335/Gab del 03/04/2019 di codesto Assessorato.

Come è noto, questo Ministero ha richiesto a codesta Regione, a seguito di diverse istanze pervenute da parte di Amministrazioni locali e dagli *stakeholders*, di avviare una nuova fase di confronto e concertazione con gli Enti locali al fine di definire in dettaglio la ripermimetrazione del Parco e le misure di salvaguardia per le diverse aree.

Codesta Regione ha provveduto a fornire aggiornamenti in merito all'attività svolta fino al mese di marzo 2020, indicando, per le vie brevi, come termine utile per la conclusione della fase di concertazione aprile 2020, a seguito dell'originario termine previsto di fine 2019.

Al fine di dar seguito al procedimento istitutivo, si invita pertanto codesta Regione a relazionare in merito a quanto sopra descritto, al fine di sottoporre alla valutazione tecnica di ISPRA la proposta regionale definitiva e poter dare seguito, quindi, ai lavori del tavolo tecnico istituzionale.

Quanto sopra al fine di pervenire alla definizione della proposta conclusiva da sottoporre alle intese di legge di codeste Regione e al parere della Conferenza Unificata, prodromico all'istituzione del Parco mediante Decreto del Presidente della Repubblica.

Si ringrazia e si rimane in attesa di sollecito riscontro.

MATURANI ANTONIO
MINISTERO
DELL'AMBIENTE
DIRIGENTE DELLA
DIVISIONE II
18.09.2020 07:55:02
UTC

“Il presente atto è firmato digitalmente ai sensi del D.P.R. n.445/2000 e del D.lgs. 7 marzo 2005 n. 82 e norme collegate. Detta modalità sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.”



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio
e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER IL PATRIMONIO NATURALISTICO

DIRETTORE GENERALE

Alla **Regione Siciliana**
Alla c.a. Assessorato Ambiente
assessorato.territorio@certmail.regione.sicilia.it
Al Dipartimento Ambiente
dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it

e, per conoscenza

All'Ufficio di Gabinetto
SEDE

Oggetto: Procedimento relativo alla "Istituzione del Parco Nazionale degli Iblei", di cui al D.L. del 01/10/2007 N. 159, convertito in legge del 29/11/2007 n. 222 avente per oggetto "Disposizioni in materia ambientale".
RICHIESTA URGENTE DI AGGIORNAMENTI

Si fa riferimento al procedimento in corso per l'istituzione del Parco nazionale degli Iblei, nonché alla proposta già valutata tecnicamente da ISPRA pervenuta con nota prot. n. 1335/Gab del 03/04/2019 di codesto Assessorato.

Come è noto, questo Ministero ha richiesto a codesta Regione, a seguito di diverse istanze pervenute da parte di Amministrazioni locali e dagli *stakeholders*, di avviare una nuova fase di confronto e concertazione con gli Enti locali al fine di definire in dettaglio la ripermetrazione del Parco e le misure di salvaguardia per le diverse aree.

Codesta Regione ha provveduto a fornire aggiornamenti in merito all'attività svolta fino al mese di marzo 2020, indicando, per le vie brevi, come termine utile per la conclusione della fase di concertazione aprile 2020, a seguito dell'originario termine previsto di fine 2019.

Al fine di dar seguito al procedimento istitutivo, si invita pertanto codesta Regione a relazionare in merito a quanto sopra descritto, al fine di sottoporre alla valutazione tecnica di ISPRA la proposta regionale definitiva e poter dare seguito, quindi, ai lavori del tavolo tecnico istituzionale.

Quanto sopra al fine di pervenire alla definizione della proposta conclusiva da sottoporre alle intese di legge di codeste Regione e al parere della Conferenza Unificata, prodromico all'istituzione del Parco mediante Decreto del Presidente della Repubblica.

Si ringrazia e si rimane in attesa di sollecito riscontro.

MATURANI ANTONIO
MINISTERO
DELL'AMBIENTE
DIRIGENTE DELLA
DIVISIONE II
18.09.2020 07:55:02
UTC

“Il presente atto è firmato digitalmente ai sensi del D.P.R. n.445/2000 e del D.lgs. 7 marzo 2005 n. 82 e norme collegate. Detta modalità sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.”

Da "Per conto di: presidente.notoforuma21@gmail.com" <posta-certificata@pec.actalis.it>
"assessore.territorioambiente@regione.sicilia.it" <assessore.territorioambiente@regione.sicilia.it>,
"assessorato.territorio@certmail.regione.sicilia.it" <assessorato.territorio@certmail.regione.sicilia.it>,
"dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it" <dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it>,
"segreteria.capob@pec.minambiente.it" <segreteria.capob@pec.minambiente.it>,
A "segreteria.ministro@pec.minambiente.it" <segreteria.ministro@pec.minambiente.it>,
"pna@pec.minambiente.it" <pna@pec.minambiente.it>, "dipent@pec.minambiente.it"
<dipent@pec.minambiente.it>, "giarratano.mariacarmela@minambiente.it"
<giarratano.mariacarmela@minambiente.it>, "segreteria.presidente@regione.sicilia.it"
<segreteria.presidente@regione.sicilia.it>

Data martedì 22 settembre 2020 - 10:11

ANOMALIA MESSAGGIO: Documento del Forum Agenda21 Locale Noto sul Parco Nazionale degli Iblei.

Anomalia nel messaggio

Il giorno 22/09/2020 alle ore 10:11:11 (+0200) è stato ricevuto il messaggio "Documento del Forum Agenda21 Locale Noto sul Parco Nazionale degli Iblei." proveniente da "presidente.notoforuma21@gmail.com" ed indirizzato a:
assessorato.territorio@certmail.regione.sicilia.it
Tali dati non sono stati certificati per il seguente errore:
la firma digitale del messaggio non risulta attendibile
Il messaggio originale è incluso in allegato.

Allegato(i)

postacert.eml (1272 Kb)
smime.p7s (7 Kb)

ASSESSORATO TERRITORIO e AMBIENTE
Ufficio di Gabinetto

PROT. n. 5361 del 23/09/2020

Tofantellina

Ⓟ

Da "Presidente ForumA21noto" <presidente.notoforuma21@gmail.com>
"assessore.territorioambiente@regione.sicilia.it" <assessore.territorioambiente@regione.sicilia.it>,
"assessorato.territorio@certmail.regione.sicilia.it" <assessorato.territorio@certmail.regione.sicilia.it>,
"dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it" <dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it>,
"segreteria.capob@pec.minambiente.it" <segreteria.capob@pec.minambiente.it>,
A "segreteria.ministro@pec.minambiente.it" <segreteria.ministro@pec.minambiente.it>,
"pna@pec.minambiente.it" <pna@pec.minambiente.it>, "dipent@pec.minambiente.it"
<dipent@pec.minambiente.it>, "giarratano.mariacarmela@minambiente.it"
<giarratano.mariacarmela@minambiente.it>, "segreteria.presidente@regione.sicilia.it"
<segreteria.presidente@regione.sicilia.it>

Data martedì 22 settembre 2020 - 01:11

Documento del Forum Agenda21 Locale Noto sul Parco Nazionale degli Iblei.

Si trasmette, in allegato alla presente il documento redatto dal Forum Agenda21 Locale Noto sul Parco Nazionale degli Iblei e sottoscritto dalle associazioni del territorio.

Certi di un vostro positivo riscontro.
Cordialmente.

Dott. Fabio Pisana

Allegato(i)

Documento A21 Noto.pdf (924 Kb)



Ill.mo SIGNORE
Gen. Dott. Sergio COSTA
Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Via Cristoforo Colombo, n. 44
00147 - ROMA

Ill.ma SIGNORA
Dott.ssa Maria Carmela GIARRATANO
Direttore Generale per la Protezione della Natura e del Mare
Via Cristoforo Colombo, n. 44
00147 - ROMA

Ill.mo SIGNORE
Avv. Dott. Salvatore CORDARO
Assessore Regionale Territorio e Ambiente
Via Ugo la Malfa, 169, 90146 PALERMO

Ill.mo SIGNORE
Dott. Giuseppe Battaglia
Dirigente Generale Dipartimento Regionale
dell'Ambiente dell'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente
Via Ugo la Malfa, 169, 90146 PALERMO

**OGGETTO: DOCUMENTO "Parco Nazionale degli Iblei" del Forum
Agenda21**

Con la Legge Nazionale n.222 del 29 novembre 2007 all'art. 26 "Disposizioni in materia ambientale" al comma 4 septies, il parlamento italiano approvava l'istituzione di quattro (4) parchi nazionali in Sicilia, ovvero:

- 1) Parco delle Isole Egadi e del Litorale trapanese
- 2) Parco delle Eolie
- 3) Parco dell'isola di Pantelleria
- 4) Parco degli Iblei

Nella prima fase di avvio della procedura, anni 2010-2011, al fine di consentire il confronto in sede locale e pervenire alla definizione di una proposta già condivisa per la perimetrazione, la zonizzazione e la disciplina di tutela del Parco Nazionale degli Iblei, su proposta del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, veniva istituito un apposito tavolo tecnico regionale, governato dall'assessorato Regionale al Territorio e Ambiente della Regione Siciliana. Nello specifico, proprio in riferimento all'istituzione del parco Nazionale degli Iblei, si decideva di avviare un ampio processo partecipativo con gli Enti Locali coinvolti, ponendo in capo alle Province interessate (Siracusa, Ragusa e Catania) ed ai comuni capoluogo le funzioni di coordinamento periferico e raccordo territoriale. L'articolata attività istruttoria e concertativa tra gli enti locali coinvolti e i portatori di interesse condotta nell'anno 2010, ha portato a una proposta di perimetrazione e zonazione e successivamente il consiglio provinciale con la delibera del 08/12/2010 n.82 deliberava le "Conclusioni istruttorie sul parco degli Iblei-Osservazioni da parte del consiglio provinciale".

Successivamente con la nota n.0067368 del 15/12/2010 il presidente pro tempore della provincia Regionale di Siracusa aveva trasmesso all'Assessorato al Territorio e Ambiente della Regione Siciliana (ARTA), il documento istruttorio e l'unità cartografica

concernenti l'istituendo Parco nazionale degli Iblei.

Appare chiaro che oggi continuare a parlare di mancata concertazione e confronto appare strumentale e non veritiero alla svolgimento dei fatti e degli incontri svolti.

Dopo ben sette (7) anni di assoluto silenzio, in cui le realtà coinvolte (private e non) avrebbero potuto proseguire e/o continuare a proporre eventuali proposte di modifica e/o integrazione alla precedente proposta istitutiva di Parco Nazionale degli Iblei, l'assessorato Regionale al Territorio e Ambiente con nota n.3496 del 06/06/2017 convocava per il 12/06/2017 un'apposita conferenza tra i Sindaci e i Commissari dei Liberi Consorzi e Città Metropolitane coinvolti nel procedimento, nel corso della quale veniva concordato e istituito un gruppo di lavoro costituito dal Libero Consorzio Comunale di Siracusa, Libero Consorzio Comunale di Ragusa e la Città Metropolitana di Catania, con il compito di aggiornare la proposta conclusiva che l'Assessorato Regionale al Territorio e Ambiente della Regione Siciliana aveva inviato al Ministero dell'Ambiente in data 12/03/2011.

Con la nota n.3779/Gab. Il Commissario Straordinario del Libero Consorzio Comunale di Siracusa invitava a una fase partecipativa tutte le rappresentanza politiche, socio-economiche e istituzionali, i soggetti portatori di interesse a vario titolo, così

come si evince dal verbale dell'incontro del 04/08/2017 e del 04/09/2017, aperto a tutte le realtà associative, di categoria, agli enti locali e ai vari portatori di interesse, nel quale si concordava di far pervenire eventuali proposte e/o osservazioni entro il 15 settembre 2017.

Successivamente il Commissario Straordinario del Libero Consorzio Comunale di Siracusa, accogliendo la richiesta di diversi portatori di interesse a prorogare il termine di presentazione per le osservazioni, accoglieva quest'ultima, prorogando il termine alla data del 30 novembre 2017, rappresentando un concreto e corretto atteggiamento istituzionale a voler ascoltare e venire incontro alle esigenze del territorio.

Successivamente a questa complessa ed esauriente fase di concertazione, il Libero Consorzio Comunale di Siracusa, dopo aver acquisito tutte le osservazioni pervenute alla data di scadenza indicata e prorogata, ha inviato il provvedimento unitamente al fascicolo sub A, contenente le osservazioni, proposte e deliberazioni degli stakeholders sul territorio della provincia di Siracusa, al Libero Consorzio Comunale di Ragusa, in qualità di ente capofila nel procedimento di riavvio per l'istituzione del parco nazionale degli Iblei, così come si può evincere dalla delibera del Commissario straordinario n. 59 del 16/11/2017, regolarmente pubblicata all'albo provinciale del Libero Consorzio del Comune di Siracusa.

Successivamente con delibera del Commissario del Libero Consorzio Comunale di Siracusa n.65 del 19/12/2017, trasmettono per competenza le ulteriori osservazioni pervenute in merito alla consultazione e concertazione avviata per l'istituzione del Parco Nazionale degli Iblei. A seguire, nell'anno 2019, si avvia una ulteriore fase di concertazione a cui fa seguito, una prima riunione in data 9 dicembre 2019 presso l'Auditorium dell'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente nel corso della quale le Amministrazioni interessate all'iter istitutivo del Parco Nazionale degli Iblei, ai sensi della L. 394/91, avevano esposto le proprie istanze, perplessità e in quella sede furono ampiamente chiarite le differenze istitutive e funzionali esistenti tra un Parco Regionale e Parco Nazionale e le norme che li regolamentano e l'attuale vincolistica presente. Si convenne che ogni singola Amministrazione avrebbe dovuto farsi portavoce, presso le proprie comunità, delle varie esigenze affinché le istanze, provenienti dal basso, potessero condurre ad una zonizzazione condivisa e funzionalmente valida. Si fa seguito inoltre alla successiva riunione esplicativa tenutasi il 31 gennaio 2020 presso il Palazzo del Governo di Siracusa alla presenza delle 18 Amministrazioni Comunali della Provincia, ed ancora all'ultima riunione tenutasi presso la sede del Libero Consorzio comunale di Ragusa giorno 11 febbraio 2020 in occasione della quale fu ribadito ulteriormente il percorso amministrativo da porre in essere per la definizione della proposta di Parco Nazionale e che è oggetto di quanto contenuto nel resoconto della concertazione inviato al Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare, con nota 14853 del 10.3.2020, inviata per conoscenza anche alle Amministrazioni Provinciali. Gli incontri hanno permesso in particolare di condividere e chiarire i dispositivi normativi che regolamentano l'istituzione del Parco Nazionale degli Iblei, senza perdere di vista le vocazioni e le programmazioni socioeconomiche del territorio, nonché i passaggi procedurali che occorrono per pervenire ad una pianificazione condivisa del territorio del Parco Nazionale degli Iblei, in termini di definizione dei perimetri e della proposta di regolamentazione, ed è stata riscontrata piena disponibilità di partecipazione all'iter istitutivo da parte dei sindaci presenti. Pertanto i Comuni si erano impegnati a restituire le proprie determinazioni agli uffici regionali in breve tempo in merito ai percorsi di concertazione intrapresi nei territori di competenza, nelle modalità coerenti alla Legge Quadro sulle Aree naturali Protette n. 394/91, art. 22. Pertanto, dopo un'ampia formulazione dell'iter amministrativo fino ad oggi svolto in merito alla concertazione con gli enti locali coinvolti, le associazioni di categoria, le associazioni ambientali e tutti i portatori di interesse, continuare a parlare di mancato confronto, non solo non è veritiero ma tradisce la vera vocazione di un intero comprensorio che aspetta da decenni un legittimo riconoscimento in termini di tutela ambientale, culturale, artistica, archeologica, etnoantropologica e di reale e concreta promozione ecoturistica dei territori coinvolti con notevole vantaggio e sostegno per le comunità locali coinvolte.

Oggi continuare ad ascoltare informazioni non corrette in merito alla istituzione di Parco Nazionale degli Iblei è desolante ma soprattutto la sua istituzione sarebbe utile al rilancio del comparto agricolo con le sue tante eccellenze e basti vedere quanti

benefici a portato nell'isola di Pantelleria l'istituzione del parco nazionale avvenuta nel luglio del 2016, dove si continua regolarmente a produrre il noto e apprezzato Moscato di Pantelleria, passito di Pantelleria, capperi di Pantelleria, ecc...

In tal senso è opportuno ricordare l'articolo 7 "Misure di incentivazione" della Legge nazionale 394 del 1991 che recita:

1. Ai comuni ed alle province il cui territorio è compreso, in tutto o in parte, entro i confini di un parco nazionale, e a quelli il cui territorio è compreso, in tutto o in parte, entro i confini di un parco naturale regionale è, nell'ordine, attribuita priorità nella concessione di finanziamenti statali e regionali richiesti per la realizzazione, sul territorio compreso entro i confini del parco stesso, dei seguenti interventi, impianti ed opere previsti nel piano per il parco di cui, rispettivamente, agli articoli 12 e 25:

a) restauro dei centri storici ed edifici di particolare valore storico e culturale;

b) recupero dei nuclei abitati rurali;

c) opere igieniche ed idropotabili e di risanamento dell'acqua, dell'aria e del suolo;

d) opere di conservazione e di restauro ambientale del territorio, ivi comprese le attività agricole e forestali;

e) attività culturali nei campi di interesse del parco;

f) agriturismo;

g) attività sportive compatibili;

h) strutture per la utilizzazione di fonti energetiche a basso impatto ambientale quali il metano e altri gas combustibili nonché interventi volti a favorire l'uso di energie rinnovabili.

2. Il medesimo ordine di priorità di cui al comma 1 è attribuito ai privati, singoli od associati, che intendano realizzare iniziative produttive o di servizio compatibili con le finalità istitutive del parco nazionale o naturale regionale.

Pertanto in virtù di quanto indicato nella normativa di riferimento a cui si aggiunge la recente approvazione della legge n. 141 del 12/12/2019 il cui articolo 4-ter così recita:

"Art. 4-ter (Misure per contrastare i cambiamenti climatici e migliorare la qualità dell'aria nelle aree protette nazionali e nei centri urbani).

1. Al fine di potenziare il contributo delle aree naturalistiche a livello nazionale per il contenimento delle emissioni climateranti e di assicurare il rispetto dei limiti previsti dalla direttiva 2008/50/CE sulla qualità dell'aria, nonché di favorire in tali aree investimenti orientati al contrasto ai cambiamenti climatici, all'efficiamento energetico, all'economia circolare, alla protezione della biodiversità e alla coesione sociale e territoriale e di supportare la cittadinanza attiva di coloro che vi risiedono, IL TERRITORIO DI CIASCUNO DEI PARCHI NAZIONALI COSTITUISCE UNA ZONA ECONOMICA AMBIENTALE (ZEA)".

Pertanto, in riferimento alla normativa vigente, i territori e i comuni ricadenti all'interno del perimetro di un parco nazionale hanno grandi vantaggi diretti e indiretti, legati ai benefici derivanti dalla legge nazionale 394 del 1991, dai molteplici programmi e misure di finanziamento promosse dall'Unione Europea riguardanti le aree ad alta naturalità con particolari riconoscimenti ambientali e infine la legge nazionale n. 141 del 12/12/2019 in cui con il riconoscimento delle ZONE ECONOMICHE AMBIENTALI si pone un ulteriore riconoscimento amministrativo per poter avviare e finanziare processo di crescita e di sviluppo socio-economico incentrati sulla tutela dell'ambiente, della biodiversità e dell'incremento di processi finalizzati alla sviluppo di economia circolare.

Un ultimo chiarimento in merito all'istituzione del parco nazionale degli Iblei e in particolare all'importanza della elaborazione del REGOLAMENTO dell'istituendo Parco Nazionale degli Iblei così come previsto dall'Art. 11. Già in questa ulteriore fase prolungata di concertazione fra l'Assessorato Regionale al Territorio e Ambiente della Regione Siciliana, i comuni coinvolti nel

procedimento, i liberi consorzi (Siracusa e Ragusa) e la città metropolitana di Catania, sono stati coinvolti nella elaborazione con eventuali proposte da inserire nel futuro Regolamento del parco nazionale degli iblei.

Lo stesso procedimento ha interessato gli stessi soggetti interlocutori nell'elaborare eventuali proposte riguardanti la perimetrazione e zonizzazione dell'area protetta.

Per quanto riguarda il coinvolgimento diretto dei rappresentanti dei territori coinvolti, basti leggere cosa prevede l'Art.10 della legge nazionale 394 del 1991 in cui sono chiamati a farne parte il Presidente della Regione, i Presidenti delle province oggi Liberi Consorzi Comunali e Città Metropolitana di Catania e i sindaci dei comuni coinvolti.

Pertanto un pieno e concreto coinvolgimento dal basso con protagonisti territoriali, il cui unico vero compito è quello di continuare a rappresentare legittimamente le istanze dei propri territori con un'ampia visione e una concreta strategia territoriale che guardi sempre di più ai temi del rispetto dell'ambiente e di un'adeguata promozione del territorio da un punto di vista ambientale e culturale.

Infine, basti leggere la norma di riferimento, ovvero la legge nazionale 394 del 1991 e accorgersi che all'Art.12 "Piano del Parco" si esplicano le modalità e la tempistica per la sua elaborazione, adozione e approvazione, costituendo di fatto un strumento centrale per la programmazione e sviluppo dei territori coinvolti all'interno del parco nazionale.

Pertanto può essere predisposto dall'Ente entro sei (6) mesi dalla sua istituzione e non prima così come prevede la L.N. 394 del 1991 all'Art.12 comma 3.

Fino ad oggi abbiamo sensibilizzato le amministrazioni comunali coinvolte al fine di discutere del Regolamento dell'istituendo Parco Nazionale degli Iblei, incentivando la cultura del dialogo finalizzato alla tutela, promozione e programmazione per una crescita socio-economica del nostro territorio, cambiando rotta rispetto ai modelli di sviluppo esistenti fino a 50 anni fa e puntando sull'ecoturismo come modello di sviluppo, in cui si ponga particolare attenzione alla produzioni artigianali, all'agricoltura, alla attività zootecniche, alla filiera del turismo in tutti i suoi segmenti.

Riteniamo che dalla approvazione della legge nazionale n.222 del 29 novembre 2007 siano passati ben 13 anni e che sia davvero un tempo più che sufficiente al fine di poter contribuire alla discussione e concertazione per la proposta definitiva del parco Nazionale degli Iblei. Pertanto chiediamo al Ministero dell'Ambiente e all'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente della Regione Siciliana di considerare ormai chiusa la fase di concertazione pre-istitutiva e di poter proseguire legittimamente con l'istituzione del Parco Nazionale degli Iblei, al fine di poter dotare il sud-est della Sicilia di uno strumento utile e valido di programmazione, tutela e promozione del territorio che merita di diventare il parco nazionale più giovane e importante d'Italia.

Sottoscrivono il presente documento:

- Archeoclub Rosolini
- Associazione Culturale Sciami
- Associazione Patto per la Partecipazione Popolare nell'Area Vasta
- Associazione Natura Sicula Onlus
- Blog di Scicli
- Comitato No - Triv Val di Noto
- Ente Fauna Siciliana
- I.S.V.N.A Noto
- Italia Nostra – Consiglio Regionale
- Italia Nostra – Sez. Siracusa Val di Noto
- Italia Nostra – Sez. Val di Noto
- Movimento Passione Civile
- WWF OA Val Di Noto
- ASSOCIAZIONE CULTURALE UNIVERSITARI DI SIRACUSA LE AQUILE DI PROMETEO



Italia Nostra

ITALIA NOSTRA - ONLUS
CONSIGLIO REGIONALE SICILIANO
PRESIDENTE PROF. LAMBERTO JAMPE
SEGRETERIA - VIA LIBINDEA SERRIATI, 29 - CALGANISSETTA
LOCALE DI RAPPRESENTANZA - VIA ALAGONA, 66 - ORTEGA - SIRACUSA
TEL. 0931 2022738 - TEL. 0934 204887

Italia Nostra

ITALIA NOSTRA - ONLUS
REGIONE DI SIRACUSA
PRESIDENTE PROF. LUISIANA LISSAGA
UFFICIO - VIA ALAGONA, 66 - ORTEGA - SIRACUSA
TEL. 0931 2022738
SIRACUSA@ITALIANOSTRA.ORG - EPIC@ITALIANOSTRA.ORG



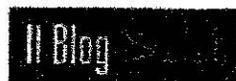
Archeoclub d'Italia
sede di Rosolini



WWF OA
VAL DI NOTO



Associazione
Patto Partecipazione Popolare
Area Vasta



Noto, 22 Settembre 2020.

fto

Il Presidente del Forum
Dott. Fabio Pisana

Da "alfio barbagallo" <alfio.barbagallo@pec.ordineavvocaticatania.it>
"segreteria.ministro@pec.minambiente.it" <segreteria.ministro@pec.minambiente.it>,
"dgprotezione.natura@pec.minambiente.it" <dgprotezione.natura@pec.minambiente.it>,
"presidente@certmail.regione.sicilia.it" <presidente@certmail.regione.sicilia.it>,
"assessorato.territorio@certmail.regione.sicilia.it" <assessorato.territorio@certmail.regione.sicilia.it>,
"dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it" <dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it>,
"segreteria.presidenza@provincia.ragusa.it" <segreteria.presidenza@provincia.ragusa.it>,
"presidenza@pec.provincia.siracusa.it" <presidenza@pec.provincia.siracusa.it>,
"protocollo@pec.cittametropolitana.ct.it" <protocollo@pec.cittametropolitana.ct.it>,
"protocollo@pec.comune.ragusa.gov.it" <protocollo@pec.comune.ragusa.gov.it>,
"sindaco.comune.modica@pec.it" <sindaco.comune.modica@pec.it>,"protocollo@pec.comune.monterosso-
almo.rg.it" <protocollo@pec.comune.monterosso-almo.rg.it>,"protocollo@pec.comune.giarratana.rg.it"
<protocollo@pec.comune.giarratana.rg.it>,"protocollo@pec.comune.chiaramonte-gulfi.rg.it"
<protocollo@pec.comune.chiaramonte-gulfi.rg.it>,"comune.santacrocecamerina@anutel.it"
<comune.santacrocecamerina@anutel.it>,"protocollo@pec.comune.scicli.rg.it"
<protocollo@pec.comune.scicli.rg.it>,"comunevittoria@pec.comunevittoria.gov.it"
<comunevittoria@pec.comunevittoria.gov.it>,"sindaco@pec.comune.comiso.rg.it"
<sindaco@pec.comune.comiso.rg.it>,"protocollo.comune.pozzallo.rg@pec.it"
<protocollo.comune.pozzallo.rg@pec.it>,"gabinetto.sindaco@pec.comune.ispica.rg.it"
<gabinetto.sindaco@pec.comune.ispica.rg.it>,"protocollo@pec.comune.acate.rg.it"
<protocollo@pec.comune.acate.rg.it>,"sindaco@comune.siracusa.legalmail.it"
<sindaco@comune.siracusa.legalmail.it>,"protocollocomunediaugusta@pointpec.it"
A <protocollocomunediaugusta@pointpec.it>,"sindaco@pec.comune.avola.sr.it"
<sindaco@pec.comune.avola.sr.it>,"protocollo@comunenoto.legalmail.it"
<protocollo@comunenoto.legalmail.it>,"sindaco@pec.comune.lentini.sr.it"
<sindaco@pec.comune.lentini.sr.it>,"sindaco@pec.comune.flordia.sr.it"
<sindaco@pec.comune.flordia.sr.it>,"protocollo.comune.pachino@pec.it"
<protocollo.comune.pachino@pec.it>,"sindaco@pec.comune.rosolini.sr.it"
<sindaco@pec.comune.rosolini.sr.it>,"protocollo.generale@pec.comune.carlentini.sr.it"
<protocollo.generale@pec.comune.carlentini.sr.it>,"sindaco@pec.comune.melilli.sr.it"
<sindaco@pec.comune.melilli.sr.it>,"segretario.generale@pec.comune.francofonte.sr.it"
<segretario.generale@pec.comune.francofonte.sr.it>,"ufficio.protocollo@pec.comune.priologargallo.sr.it"
<ufficio.protocollo@pec.comune.priologargallo.sr.it>,"sindaco@pec.comune.palazzoloacreide.gov.it"
<sindaco@pec.comune.palazzoloacreide.gov.it>,"sindaco@pec.comunesortino.gov.it"
<sindaco@pec.comunesortino.gov.it>,"comune@solarino-pec.it" <comune@solarino-pec.it>,
"comune.canicattinibagni@pec.it" <comune.canicattinibagni@pec.it>,"comunecp.segreteria@pec.it"
<comunecp.segreteria@pec.it>,"protocollo@pec.comune.ferla.sr.it" <protocollo@pec.comune.ferla.sr.it>,
"protocollo@pec.comune.buccheri.sr.it" <protocollo@pec.comune.buccheri.sr.it>,"sindaco.buscemi@pec.it"
<sindaco.buscemi@pec.it>,"sindaco.cassaro@pec.it" <sindaco.cassaro@pec.it>,"comune.catania@pec.it"
<comune.catania@pec.it>,"protocollo@pec.comunemineo.telecompost.it"
<protocollo@pec.comunemineo.telecompost.it>,"sindaco@pec.comunemilitello.it"
<sindaco@pec.comunemilitello.it>,"sindaco.palagonia@cert.tnet.it" <sindaco.palagonia@cert.tnet.it>,
"protocollo@pec.comune.vizzini.ct.it" <protocollo@pec.comune.vizzini.ct.it>,
"comune.licodiaeubea.ct@pec.it" <comune.licodiaeubea.ct@pec.it>

Data mercoledì 23 settembre 2020 - 13:16

Istituzione "Parco Nazionale degli Iblei"

Nell'interesse e per conto di Con.Si.Cav Consorzio Siciliano Cavatori, in persona del Presidente e legale rappresentante pro-tempore, della Confagricoltura - Unione Provinciale degli Agricoltori di Siracusa, in persona del Presidente e legale rappresentante pro-tempore, di AgriAmbiente Associazione Nazionale, in persona del legale rappresentante pro-tempore e dell'Associazione Sicilia Nostra, in persona del Presidente e legale rappresentante pro-tempore, si trasmettono la nota e le seguenti relazioni in allegato:

- 1) ConSiCav Parco degli Iblei;
- 2) Unione Provinciale Agricoltori di Siracusa - Costituzione Parco degli Iblei;
- 3) AgriAmbiente - Costituzione Parco degli Iblei, Allegato 1, Allegato 2;
- 4) Sicilia Nostra - Istituzione Parco degli Iblei.

Distinti Saluti.

Avv. Alfio Barbagallo

ASSESSORATO TERRITORIO e AMBIENTE
Ufficio di Gabinetto

PROT. n. 5403 del 24/09/2020

Allegato(i)

ConSiCav e altri - Ministero Ambiente e altri.pdf (413 Kb)

ConSiCav - Parco degli Iblei.pdf (546 Kb)

Unione Prov Agricoltori SR - Costituzione Parco Iblei.pdf (249 Kb)

Agri Ambiente - Costituzione Parco Iblei.pdf (542 Kb)

Sicilia Nostra - Istituzione Parco Iblei.pdf (402 Kb)



STUDIO LEGALE BARBAGALLO

Avv. Alfio Barbagallo

Corso Delle Province 43 - 95128 CATANIA

Mobile 366 5942651

Fax 095 2936250

alfio.barbagallo@tiscali.it

alfio.barbagallo@pec.ordineavvocaticatania.it

P.IVA 02966430874 - C.F. BRB LFA 63R21 C351F

Spett.le

Ministero dell'Ambiente e della Tutela
del Territorio e del Mare

Via Cristoforo Colombo 44 - ROMA

segreteria.ministro@pec.minambiente.it

dgprotezione.natura@pec.minambiente.it

Ill.mo

Signor Presidente della Regione Siciliana

Palazzo d'Orleans - Piazza Indipendenza 21

PALERMO

presidente@certmail.regione.sicilia.it

Spett.le

Regione Siciliana

Assessorato del Territorio e dell'Ambiente

Dipartimento dell'Ambiente

Via Ugo La Malfa n° 169 - Palermo

assessorato.territorio@certmail.regione.sicilia.it

dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it

Spett.le

Libero Consorzio Comunale di Ragusa

segreteria.presidenza@provincia.ragusa.it

Spett.le

Libero Consorzio Comunale di Siracusa

presidenza@pec.provincia.siracusa.it

Spett.le

Città Metropolitana di Catania

protocollo@pec.cittametropolitana.ct.it



STUDIO LEGALE BARBAGALLO

Avv. Alfio Barbagallo

Corso Delle Province 43 - 95128 CATANIA

Mobile 366 5942651

Fax 095 2936250

alfio.barbagallo@tiscali.it

alfio.barbagallo@pec.ordineavvocaticatania.it

P.IVA 02966430874 - C.F. BRB LFA 63R21 C351F

Spett.le

Comune di Ragusa

protocollo@pec.comune.ragusa.gov.it

Spett.le

Comune di Modica

sindaco.comune.modica@pec.it

Spett.le

Comune di Monterosso Almo

protocollo@pec.comune.monterosso-almo.rg.it

Spett.le

Comune di Giarratana

protocollo@pec.comune.giarratana.rg.it

Spett.le

Comune di Chiamonte Gulfi

protocollo@pec.comune.chiamonte-gulfi.rg.it

Spett.le

Comune di Santa Croce Camerina

comune.santacrocecamerina@anutel.it

Spett.le

Comune di Scicli

protocollo@pec.comune.scicli.rg.it

Spett.le

Comune di Vittoria

comunedi Vittoria@pec.comunevittoria.gov.it



STUDIO LEGALE BARBAGALLO

Avv. Alfio Barbagallo

Corso Delle Province 43 - 95128 CATANIA

Mobile 366 5942651

Fax 095 2936250

alfio.barbagallo@tiscali.it

alfio.barbagallo@pec.ordineavvocaticatania.it

P.IVA 02966430874 - C.F. BRB LFA 63R21 C351F

Spett.le

Comune di Comiso

sindaco@pec.comune.comiso.rg.it

Spett.le

Comune di Pozzallo

protocollo.comune.pozzallo.rg@pec.it

Spett.le

Comune di Ispica

gabinetto.sindaco@pec.comune.ispica.rg.it

Spett.le

Comune di Acate

protocollo@pec.comune.acate.rg.it

Spett.le

Comune di Siracusa

sindaco@comune.siracusa.legalmail.it

Spett.le

Comune di Augusta

protocollocomunediaugusta@pointpec.it

Spett.le

Comune di Avola

sindaco@pec.comune.avola.sr.it



STUDIO LEGALE BARBAGALLO

Avv. Alfio Barbagallo

Corso Delle Province 43 - 95128 CATANIA

Mobile 366 5942651

Fax 095 2936250

alfio.barbagallo@tiscali.it

alfio.barbagallo@pec.ordineavvocaticatania.it

P.IVA 02966430874 - C.F. BRB LFA 63R21 C351F

Spett.le

Comune di Noto

protocollo@comunenoto.legalmail.it

Spett.le

Comune di Lentini

sindaco@pec.comune.lentini.sr.it

Spett.le

Comune di Floridia

sindaco@pec.comune.floridia.sr.it

Spett.le

Comune di Pachino

Commissione Straordinaria

protocollo.comune.pachino@pec.it

Spett.le

Comune di Rosolini

sindaco@pec.comune.rosolini.sr.it

Spett.le

Comune di Carlentini

protocollo.generale@pec.comune.carlentini.sr.it

Spett.le

Comune di Melilli

sindaco@pec.comune.melilli.sr.it



STUDIO LEGALE BARBAGALLO

Avv. Alfio Barbagallo

Corso Delle Province 43 - 95128 CATANIA
Mobile 366 5942651
Fax 095 2936250
alfio.barbagallo@tiscali.it
alfio.barbagallo@pec.ordineavvocaticatania.it
P.IVA 02966430874 - C.F. BRB LFA 63R21 C351F

Spett.le
Comune di Francofonte
segretario.generale@pec.comune.francofonte.sr.it

Spett.le
Comune di Priolo Gargallo
ufficio.protocollo@pec.comune.priologargallo.sr.it

Spett.le
Comune di Palazzolo Acreide
sindaco@pec.comune.palazzoloacreide.gov.it

Spett.le
Comune di Sortino
sindaco@pec.comunesortino.gov.it

Spett.le
Comune di Solarino
comune@solarino-pec.it

Spett.le
Comune di Canicattini Bagni
comune.canicattinibagni@pec.it

Spett.le
Comune di Portopalo di Capo Passero
comunecp.segreteria@pec.it

Spett.le
Comune di Ferla
protocollo@pec.comune.ferla.sr.it



STUDIO LEGALE BARBAGALLO

Avv. Alfio Barbagallo

Corso Delle Province 43 - 95128 CATANIA

Mobile 366 5942651

Fax 095 2936250

alfio.barbagallo@tiscali.it

alfio.barbagallo@pec.ordineavvocaticatania.it

P.IVA 02966430874 - C.F. BRB LFA 63R21 C351F

Spett.le
Comune di Buccheri
protocollo@pec.comune.buccheri.sr.it

Spett.le
Comune di Buscemi
sindaco.buscemi@pec.it

Spett.le
Comune di Cassaro
sindaco.cassaro@pec.it

Spett.le
Comune di Catania
comune.catania@pec.it

Spett.le
Comune di Mineo
protocollo@pec.comunemineo.telecompost.it

Spett.le
Comune di Militello Val di Catania
sindaco@pec.comunemilitello.it

Spett.le
Comune di Palagonia
sindaco.palagonia@cert.tnet.it

Spett.le
Comune di Vizzini
protocollo@pec.comune.vizzini.ct.it



STUDIO LEGALE BARBAGALLO

Avv. Alfio Barbagallo

Corso Delle Province 43 - 95128 CATANIA
Mobile 366 5942651
Fax 095 2936250
alfio.barbagallo@tiscali.it
alfio.barbagallo@pec.ordineavvocaticatania.it
P.IVA 02968430874 - C.F. BRB LFA 63R21 C351F

Spett.le
Comune di Licodia Eubea
comune.licodiaeubea.ct@pec.it

Oggetto: Istituzione "Parco Nazione degli Iblei"

Nell'interesse e per conto di **Con.Si.Cav. CONSORZIO SICILIANO CAVATORI**, in persona del Presidente e legale rappresentante pro-tempore, della **CONFAGRICOLTURA UNIONE PROVINCIALE degli AGRICOLTORI di SIRACUSA**, in persona del Presidente e legale rappresentante pro-tempore, di **AGRIAMBIENTE Associazione Nazionale**, in persona del legale rappresentante pro-tempore e dell'**Associazione SICILIA NOSTRA**, in persona del Presidente e legale rappresentante pro-tempore, che sottoscrivono anche per conferimento del mandato, la presente per significare quanto segue:

Premessa la nota a firma di questo Studio Legale del 12/07/2019, trasmessa via pec, con la quale alcune delle Associazioni concludenti in uno ad altre evidenziavano e contestavano le carenze sia di merito che di metodo concernenti l'iter istitutivo del Parco degli Iblei, contestazioni che in questa sede si reiterano in toto;

Considerato che, successivamente, il Ministero dell'Ambiente con nota 19331 del 2/8/2019, a firma del Direttore Generale, indirizzata all'ARTA Sicilia, ai Liberi Consorzi Provinciale di Ragusa e Siracusa ed alla Città Metropolitana di Catania, ha evidenziato "la necessità che fossero avviati incontri rivolti agli EE.LL. e alle principali associazioni di categoria per informare sul procedimento di istituzione del Parco e sulle principali caratteristiche della disciplina prevista per i parchi nazionali e, contestualmente, richiedere e raccogliere ulteriori contributi, puntuali e documentati, sulle valenze e sulle criticità, soprattutto di carattere socio-economico ma anche di carattere ambientale del territorio considerato.";

Ritenuto che, nelle more, i concludenti stakeholders intendono chiarire e ribadire la loro assoluta contrarietà e la ferma opposizione, opportunamente motivate, alla istituzione del Parco degli Iblei, in conformità di quanto formalmente già comunicato anche dalla Consulta delle Associazioni di Categoria della Provincia di Siracusa.

STUDIO LEGALE BARBAGALLO

Avv. Alfio Barbagallo

Corso Delle Province 43 - 95128 CATANIA
Mobile: 366 5942651
Fax 095 2946250
alfio.barbagallo@tiscali.it
alfio.barbagallo@pec.ordineavvocaticatania.it
P IVA 02966410874 C.F. BRB LFA 63R21 C351P

Per tutto quanto precede con la presente, da avere ogni effetto di legge, si trasmettono i documenti predisposti dalle rispettive Associazioni concludenti con i relativi allegati.

Le mie assistite si riservano di tutelare in tutte le sedi opportune i loro interessi.

Distinti saluti.

Catania-Siracusa, 15/09/2020

Con. St. Cav.
Consorzio Siciliano Cavalieri

Giuseppe...
Consorzio Siciliano Cavalieri
Il Presidente

Confagricoltura
Unione Provinciale degli Agricoltori di Siracusa



PRESIDENTE *Giuseppe...*
Giuseppe...

AGRIAMBIENTE
Associazione Italiana
per lo sviluppo rurale
Sezione Provinciale Siracusa
Tel. 335 100598

Agriambiente
Associazione Nazionale

...
Associazione Sicilia Nostra

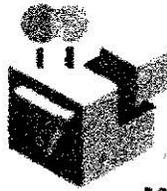
BARBAGALLO /
2020-09-29-11-27-27

GN-BARBAGALLO ALFIO
S-IT
CA-CONSIGLIO DELL'ORD.
2.54.97-VATIT-800108801

RSA/2048 bits

Avv. Alfio Barbagallo

Alfio Barbagallo



Con.Si.Cav.
Consorzio Siciliano Cavatori
Via Manfredi Chiaramonte, 30
93100 Caltanissetta

www.consicav.it

e-mail: consicav@pmf.com - consorziosicilianocavatori@pmf.com

Con la presente il Con.Si.Cav. (Consorzio Siciliano Cavatori), rileva come negli ultimi anni si sia verificata una situazione di squilibrio tra tutela ambientale e tutela delle attività produttive. Infatti già Natura 2000 aveva posto livelli di tutela naturalistica, a volte in maniera del tutto arbitraria, a scapito delle attività produttive.

Non sono rari esempi di aree, sulle quali già da trenta anni o più si svolgeva attività estrattiva che sono state gravate da vincoli SIC ZPS etc.

Intendiamo rilevare, con questa osservazione, come l'istituzione di una tutela naturalistica, serva a limitare l'attività antropica, proprio per tutelare flora, fauna e paesaggio. Ma limitare l'attività antropica, quindi anche l'attività estrattiva, su siti dove da tempo questa si svolge, significa porre stringenti vincoli dove, se flora o fauna sono da tutelare, tali specie, o si sono già estinte, o si sono adattate.

In altre parole si sottolinea come i siti di Natura 2000 siano stati scelti senza che ci sia stata una verifica sui luoghi. Ignorando del tutto l'esistenza di aree già antropizzate e così *limitandone immotivatamente ed irreversibilmente lo sviluppo.*

Oggi, con l'istituzione del Parco degli Iblei, si rischia di ripetere l'errore, limitando ulteriormente ed in maniera ancor più stringente, lo sviluppo delle attività produttive già presenti sul territorio. Porre questi vincoli, significa gettare le basi per un *pregiudizio irreversibile* all'economia esistente, ed in particolare la completa scomparsa del settore estrattivo dal territorio.

Cosa è il settore estrattivo ?

Le imprese (del solo settore estrattivo) interessate dal Parco degli Iblei sono 19

Catania 3

Ragusa 1

Siracusa 15

Creano occupazione per circa 1.500 unità lavorative e rappresentano una parte importante del PIL del territorio, nonché delle entrate degli Enti Territoriali.

Ancor di più hanno un valore strategico inestimabile :

- 1) sono indispensabili per la creazione di infrastrutture ed opere di ingegneria civile
- 2) non è possibile produrre calcestruzzo preconfezionato senza aggregati conformi alle norme UNI, provenienti da cave autorizzate

- 3) sono indispensabili per la costruzione, il rifacimento o la manutenzione, di strade ed autostrade. Anche in questo caso il materiale fornito deve provenire da cava autorizzata e deve essere conforme alle norme UNI ed ai capitolati
- 4) producono pietra ornamentale, necessaria per il restauro dei nostri monumenti, chiese e, tra l'altro, anche del patrimonio UNESCO.

L'istituzione del Parco degli Iblei, inevitabilmente, causerebbe la scomparsa del settore estrattivo dalla provincia di Siracusa, e comunque delle cave in elenco, nel giro di un quinquennio poiché:

- 1) i progetti già esistenti non verrebbero rinnovati, in quanto ricadenti nel Parco, per permetterne il completamento
- 2) nel piano cave regionale non sono presenti nuove aree, di conseguenza all'esaurimento dei progetti in corso, non sarà possibile autorizzarne di nuovi.

Alcune principali conseguenze:

- 1) perdita di 1.500 posti di lavoro
- 2) perdita di entrate per le casse degli Enti Territoriali
- 3) i produttori di calcestruzzo preconfezionato della provincia, o comunque delle aree ricadenti nel Parco, sarebbero costretti ad approvvigionarsi da altre provincie, rendendo i costi di produzione insostenibili, con il rischio di arrivare alla chiusura, e quindi alla perdita di altri posti di lavoro e alla chiusura di altre imprese
- 4) Aumento dei costi per gli utenti finali che sarebbero costretti a comprare i prodotti nelle provincie limitrofe
- 5) aumento dei costi per i Comuni, Provincie e Regione per gli stessi motivi. Per realizzare o ristrutturare un'opera pubblica, dovrebbero avvalersi di forniture che, provenendo da 80/100 Km dal territorio del Parco avrebbero costi esorbitanti. Di conseguenza anche le imprese del territorio, soprattutto quelle del Siracusano, verrebbero fortemente penalizzate
- 6) Impossibilità di restaurare monumenti come chiese o qualunque opera d'arte con pietra ornamentale proveniente dal territorio originario.
- 7) Aumento dell'abusivismo, perché è impensabile concepire un territorio dove non esista la possibilità di reperire materiale per costruzioni di ingegneria civile.
- 8) Infine anche le attività non ricadenti ma limitrofe al Parco verrebbero fortemente penalizzate per un regime autorizzativo assai più stringente, quindi aumento della burocrazia e dei costi di gestione.

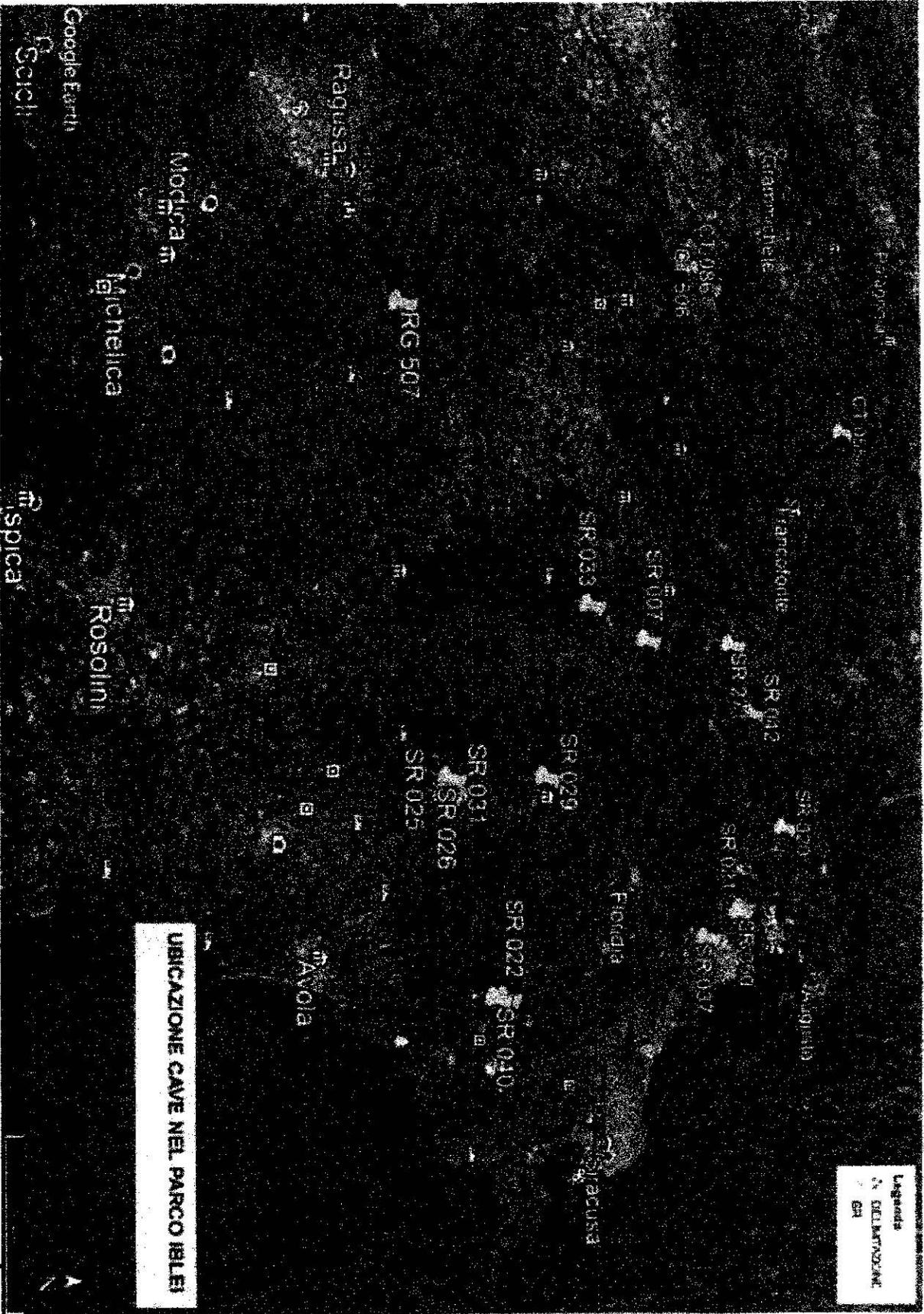
Alla luce delle seguenti osservazioni, il Con.Si.Cav. (Consorzio Siciliano Cavatori), ritenendo che il territorio sia già sufficientemente tutelato dal punto di vista naturalistico, chiede che il Parco **non venga istituito**, ed auspica un nuovo capitolo nella storia Siciliana, dove alla tutela naturalistica si affianchi anche la tutela dell'economia e delle attività produttive.

Chiede che le aree produttive già antropizzate ricevano tutela e legittima opportunità di sviluppo, di pianificazione di investimenti e che non vengano ibernate in nome di una tutela ambientale così massiccia

Chiede agli Enti Territoriali, una maggiore attenzione e capacità di pianificare il futuro dell'impresa Siciliana, non solo tutelando l'ambiente, ma scegliendo con cura anche le aree di sviluppo future.

Perché le imprese rappresentate credono che il lavoro e la ricchezza nella nostra Sicilia non si creino con l'istituzione di un parco o con una legge, ma valorizzando ed apprezzando il lavoro di centinaia di imprese, di migliaia di lavoratori, che, nel rispetto delle regole, contribuiscono, ogni giorno, al progresso ed allo sviluppo della nostra Isola.

Persone, lavoro ed eccellenze che, domani, potrebbero andare perdute.



UBICAZIONE CAVE NEL PARCO ISOLEI

Legenda
CANTIERI
CENOTAFI

Google Earth
Sicilia

ELENCO ATTIVITA' ESTRATTIVE RICADENTI NELLA PERIMETRAZIONE DEL PARCO

N	DISTRETTO	PROVINCIA	COMUNE	LOCALITA'	MATERIALE	AUT N.	SCADENZA
CT 086	CATANIA	CATANIA	VZZINI	RUBALA'	CALCARE	28/04 CT	15/12/2019
CT 506	CATANIA	CATANIA	VZZINI	RUBALA'	CALCARE	01/10 CT	23/06/2025
CT 055	CATANIA	CATANIA	MILITELLO IN VAL. DI CATANIA	MALIGNA	CALCARENITE	03/04 CT	19/01/2019
SR 271	CATANIA	SIRACUSA	SORTINO	CUGNI	CALCARE	02/10 CT	23/06/2025
SR 042	CATANIA	SIRACUSA	SORTINO	RADUANA	CALCARE	07/11 CT	11/10/2026
SR 044	CATANIA	SIRACUSA	SORTINO	RADUANA	CALCARE	09/12 CT	17/10/2027
SR 020	CATANIA	SIRACUSA	MELILLI	CUGNO DI RIO	CALCARE	19/03 CT	16/04/2018
SR 021	CATANIA	SIRACUSA	MELILLI	PALOMBARA	CALCARE	30/03 CT	04/06/2018
SR 050	CATANIA	SIRACUSA	MELILLI	PALOMBARA	CALCARE	11/08 CT	25/11/2023
SR 037	CATANIA	SIRACUSA	PRIOLO GARGALLO	MOSTRINGIANO	CALCARE	08/04 CT	16/03/2019
SR 007	CATANIA	SIRACUSA	CASSARO	FONTANA DEL SIGNORE	CALCARE	35/02 CT	09/12/2017
SR 033	CATANIA	SIRACUSA	PALAZZOLO ACREIDE	FAMELIO	TUFO CALCAREO	28/00 CT	14/11/2015
SR 029	CATANIA	SIRACUSA	NOTO	CUGNO MARINO	CALCARE	07/07 CT	23/05/2020
SR 022	CATANIA	SIRACUSA	NOTO	CAVASECCA	CALCARE	33/03 CT	27/07/2018
SR 040	CATANIA	SIRACUSA	NOTO - SIRACUSA	SPINAGALLO - CAVASECCA	CALCARE	14/01 CT	22/04/2016
SR 025	CATANIA	SIRACUSA	NOTO	FALCONARA	TUFO CALCAREO	26/00 CT	07/11/2015
SR 031	CATANIA	SIRACUSA	NOTO	PORCARI	TUFO CALCAREO	19/06 CT	21/12/2021
SR 026	CATANIA	SIRACUSA	NOTO	PORCARI	TUFO CALCAREO	35/00 CT	19/12/2015
RG 507	CATANIA	RAGUSA	RAGUSA	PARABUTO	CALCARE	02/12 CT	17/01/2027

ELENCO CON DENOMINAZIONE, TITOLARITA' ED ESTREMI CATASTALI
DELLE ATTIVITA' ESTRATTIVE
RICADENTI NELLA PERIMETRAZIONE DEL PARCO

Denominazione Azienda: F.lli ITALIA Bruno e Salvatore snc
TIPO AZIENDA: Cava di calcare
INDIRIZZO SEDE LEGALE: C.da Montegrosso snc
INDIRIZZO SEDE OPERATIVA: C.da Montegrosso snc
COMUNE: Cassaro
FOGLIO: n° 21
Particelle: n° 8,87,88

Denominazione Azienda: ALFA 164 SRL
TIPO AZIENDA: Cava di calcare
INDIRIZZO SEDE LEGALE: Via Di Vittorio n° 15 Ferla
INDIRIZZO SEDE OPERATIVA: C.da Cugni Sortino
COMUNE: Sortino
FOGLIO: n° 18
Particelle: n° 22-24-26-41

Denominazione Azienda: CON.PRI. Srl
TIPO AZIENDA: Cava di calcare
INDIRIZZO SEDE LEGALE: C.da Balorda
INDIRIZZO SEDE OPERATIVA: C.da Balorda
COMUNE: Priolo Gargallo
FOGLIO: n° 79
Particelle: n° 1247-1250

Denominazione Azienda: CON.PRI. Srl
TIPO AZIENDA: Cava di calcare
INDIRIZZO SEDE LEGALE: C.da Balorda
INDIRIZZO SEDE OPERATIVA: C.da Balorda
COMUNE: Priolo Gargallo
FOGLIO: n° 2
Particelle: n° 4-109-110-111
FOGLIO: 6
Particelle: n° 70-72-73-145-305-836-913-1446-1470-1471-1975-1976-1977-2864-2865-2866

Denominazione Azienda: DENARO NINO
TIPO AZIENDA: Cava di Bicchetti Calcarei
INDIRIZZO SEDE LEGALE: C.da Lenzavacche snc
INDIRIZZO SEDE OPERATIVA: C.da Porcari
COMUNE: Noto
FOGLIO: n° 118
Particelle: n° 58-72-141-142-143-160

Denominazione Azienda: GL.MO.TER srl
TIPO AZIENDA: Cava di calcare
INDIRIZZO SEDE LEGALE: C.da Bosco di sopra
INDIRIZZO SEDE OPERATIVA: C.da Cugno Marino
COMUNE: Noto
FOGLIO n° 34
Particelle: n°95-96-133-147

Denominazione Azienda: F.lli Raffa
TIPO AZIENDA: Cava di Calcere
INDIRIZZO SEDE LEGALE: Via XX Settembre n°15
INDIRIZZO SEDE OPERATIVA: C.da Raduana
COMUNE: Sortino
FOGLIO n°3
Particelle: n°9-18-83-103-107-222-227-229

Denominazione Azienda: S.I.P.E.D. S.A.S. di Guglielmino Vittorio e C
TIPO AZIENDA: Cava di Calcere
INDIRIZZO SEDE LEGALE: C.da Spinagallo
INDIRIZZO SEDE OPERATIVA: C.da Spinagallo
COMUNE: Noto e Siracusa
FOGLIO Noto n° 56
Particelle: n°21-22-23-24-26-34-35-36-72-73-74-75-76-77
FOGLIO Siracusa n° 135
Particelle n°10-20-106

Denominazione Azienda: Granulati Cavasecca Srl
TIPO AZIENDA: Cava di Calcere
INDIRIZZO SEDE LEGALE: C.da Cavasecca
INDIRIZZO SEDE OPERATIVA: C.da Cavasecca
COMUNE: Noto
FOGLIO Noto n°55
Particelle: n° 64-90-98-94-100-101-73-176-107-177-178-150-179-180-164-95-134-238

Denominazione Azienda: Tolentino Srl
TIPO AZIENDA: Cava di Tufo calcareo
INDIRIZZO SEDE LEGALE: Via Arco di San Callisto n°22 - ROMA
INDIRIZZO SEDE OPERATIVA: C.da Porcari
COMUNE: Noto
FOGLIO Noto n° 140
Particelle: n° 114 - 117 - 118 e 112

Denominazione Azienda: DENARO NINO
TIPO AZIENDA: Cava di Calcarei
INDIRIZZO SEDE LEGALE: C.da Lenzavacche snc
INDIRIZZO SEDE OPERATIVA: C.da Porcari
COMUNE: Noto
FOGLIO: n° 118
Particelle: n°58-72-141-142-143-160

Denominazione Azienda: SICS Spa
TIPO AZIENDA: Cava di Calcare
INDIRIZZO SEDE LEGALE: S.P.25 Priolo Florida km 2
INDIRIZZO SEDE OPERATIVA: C.da Mostringiano
COMUNE: Priolo Gargallo
FOGLIO: n°78
Particelle: n°5-8-38-42-73-75-78
FOGLIO: n°79
Particelle: n°20-165-166

Denominazione Azienda: SICS Spa
TIPO AZIENDA: Cava di Calcare
INDIRIZZO SEDE LEGALE: S.P.25 Priolo Florida km 2
INDIRIZZO SEDE OPERATIVA: C.da Mostringiano I
COMUNE: Priolo Gargallo
FOGLIO: n°78
Particelle: n°8-69-19-32

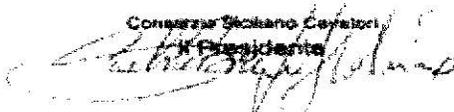
Denominazione Azienda: LISA S.R.L.
TIPO AZIENDA: Cava di Calcare
INDIRIZZO SEDE LEGALE: Priolo Gargallo (SR), via Mostringiano s.n.c.
INDIRIZZO SEDE OPERATIVA: Priolo Gargallo, via Mostringiano s.n.c.
COMUNE: Priolo Gargallo (SR)
FOGLIO: n° 78 -78
Particelle: n° 177 (ex 167) -167 -271-259-39-40-41-60-67-152-153-155-158-180-181200-201-
202-221-222-223-274-275

Denominazione Azienda: Gentile Sebastiano
TIPO AZIENDA: Cava di Calcare
INDIRIZZO SEDE LEGALE: Via Pindemonte n° 47 - Priolo Gargallo
INDIRIZZO SEDE OPERATIVA: C.da Palombara
COMUNE: Melilli
FOGLIO: n° 69
Particelle: n° 51

Denominazione Azienda: Vinci Carmelo
TIPO AZIENDA: Cava di Calcare
INDIRIZZO SEDE LEGALE: C.da Palombara - Priolo Gargallo
INDIRIZZO SEDE OPERATIVA: C.da Palombara- Priolo Gargallo
COMUNE: Priolo Gargallo
FOGLIO: n° 70
Particelle: n° 694

Denominazione Azienda: Vinci Carmelo
TIPO AZIENDA: Cava di Calcare
INDIRIZZO SEDE LEGALE: C.da Calamezzana s.n. -Frazione I'rigintini - Ragusa
INDIRIZZO SEDE OPERATIVA: C.da Parabuto
COMUNE: Ragusa
FOGLIO: n° 51
Particelle: n° 154-155

Denominazione Azienda: Occhipinti & Corallo Srl
TIPO AZIENDA: Cava di Calcare
INDIRIZZO SEDE LEGALE: C.da Palombara - Priolo Gargallo
INDIRIZZO SEDE OPERATIVA: C.da Palombara- Melilli
COMUNE: Ragusa
FOGLIO: n° 366
Particelle: n° 108

Consorzio Siciliano Cava di Calcare
Presidente




Unione Provinciale degli Agricoltori di SIRACUSA

-Assessorato Territorio e Ambiente della Regione Siciliana

PEC: assessorato.territorio@certmail.regione.sicilia.it

-Commissario Libero Consorzio comunale di Siracusa

PEC: presidenza@pec.provincia.siracusa.it

POSITION PAPER
sul
costituendo PARCO NAZIONALE DEGLI IBLEI

Il parco è una area protetta, creata allo scopo di garantire e promuovere la conservazione della bio-diversità italiana, con la Istituzione dei vincoli che essa comporta, in quelle zone di pregio naturalistico che sono sotto la minaccia di danni ambientali o che rischiano di scomparire.

La Sicilia, Regione Italiana con la maggiore percentuale di territorio, oltre il 20%, interessato da aree protette, ha gli strumenti legislativi che tutelano la flora, la fauna gli ecosistemi naturali, le acque, il suolo, ecc.

Strumenti che regolano le attività antropiche in funzione del rispetto e della tutela del patrimonio naturale.

La proposta di delimitazione del Parco interessa la quasi totalità dei Comuni della provincia, e su un ambito territoriale ad oggi sostenuto dal quasi 7.500 imprese agricole, che nonostante i gap strutturali ed infrastrutturali fanno economia, occupazione e tutela dai dissesti idrogeologici.

La Provincia di Siracusa ha poi il 100% del territorio sottoposto a vincoli ambientali ed il 60% è sottoposto anche a vincoli di vario genere (archeologico ecc.)

Inoltre Parchi, riserve naturali, Oasi, zone di protezione speciale, siti di interesse comunitario e zone Forestali rappresentano il 19% della intera superficie Agro-silvo-pastorale.

Le aree protette della Provincia di Siracusa sono distribuite sul territorio a macchie di leopardo.

Questa frammentazione consente di comprendere ambienti eterogenei (le ubicazioni spaziano infatti dai Pantani di Vendicari alle saline di Siracusa, da Cava Grande del Cassibile al fiume Ciane, da Pantalica Valle dell'Anapo a Noto Antico Monte Alveria, oltre a tutte le zone Forestali) facendo sì che tutte le specie vegetali e animali, presenti nel territorio della Provincia di Siracusa, siano presenti anche in queste aree.

Il territorio della Provincia di Siracusa è quindi più che tutelato da aree protette, che garantiscono il raggiungimento degli obiettivi di conservazione prefissati da Agenda 21 (conservazione delle

biodiversità) e contemporaneamente lo svolgimento delle attività agricole ed economiche, in funzione di uno sviluppo sostenibile del territorio.

La costituzione di una ulteriore immensa area protetta, la sua superficie, stante alla delimitazione del Comitato promotore, è superiore al 50% dell'intero territorio Provinciale, ed i relativi vincoli che ne scaturirebbero, comporterebbero uno stravolgimento delle attività agricole e agrituristiche, con conseguente abbandono delle attività economiche e danni irreparabili per l'ambiente.

Inevitabile ci sarà l'abbandono delle attività agricole e agrituristiche, in quanto non sarà permessa alcuna attività di miglioramento delle strutture, ed il blocco del progresso agricolo, perché l'agricoltura sarà quella tradizionale dove saranno proibite anche le lavorazioni profonde perché intaccherebbero il suolo. Sarà proibito aprire nuove stradelle poderali anche in terra battuta e praticare nuove coltivazioni innovative sostenibili.

Innumerevoli sono le vicissitudini che i proprietari di terreni in aree protette hanno vissuto e continuano a vivere:

Giusto quanto è accaduto nel parco dei Nebrodi, dove gli allevatori non avendo potuto adattare le vecchie strutture alle norme Comunitarie sul benessere animale, né caseificare perché non gli lasciavano costruire moderne strutture, sempre secondo i dettami delle norme Comunitarie, hanno abbandonato le terre con i conseguenti disastri idrogeologici che sono davanti agli occhi di tutti.

Altra favola metropolitana è la ricaduta positiva del parco sui prodotti agricoli della zona.

La norma Comunitaria che regola la etichettatura delle derrate alimentari impone l'obbligo di mettere:

origine: paese di provenienza ITALIA

zona di produzione: regione SICILIA

nessuna altra indicazione sulla provenienza è ammessa, se non per le D.O.P. I.G.P. D.O.C. e D.O.C.G., per le quali si deve indicare la sottozona di produzione.

Questo significa che solo i riconoscimenti Comunitari conferiscono valore alle produzioni agricole non certo quelle di un parco, che per legge non possono essere menzionati in etichetta.

Gli ambientalisti più radicali diranno che il parco normerà solamente le attività umane all'interno con la zonizzazione, e che in sede di redazione del regolamento sarà possibile mettere in essere tutte le deroghe atte a garantire tutte le attività economiche, ma la legge n. 394 del 6 Dicembre 1991, "legge quadro sulle aree protette" recita all'articolo 11 comma 2:

Allo scopo di garantire il perseguimento delle finalità di cui all'articolo 1 e il rispetto delle caratteristiche naturali, paesistiche, antropologiche, storiche e culturali locali proprie di ogni parco, il regolamento del parco disciplina in particolare:

- a) la tipologia e le modalità di costruzione di opere e manufatti;
- b) lo svolgimento delle attività artigianali, commerciali, di servizio e agro-silvo-pastorali;
- c) il soggiorno e la circolazione del pubblico con qualsiasi mezzo di trasporto;

- d) lo svolgimento di attività sportive, ricreative ed educative;
- e) lo svolgimento di attività di ricerca scientifica e bio-sanitaria;
- f) i limiti alle emissioni sonore, luminose o di altro genere, nell'ambito della legislazione in materia;

E sempre al comma 3 dello stesso articolo:

Salvo quanto previsto dal comma 5, nei parchi sono vietate le attività e le opere che possono compromettere la salvaguardia del paesaggio e degli ambienti naturali tutelati con particolare riguardo alla flora e alla fauna e ai rispettivi habitat. In particolare sono vietati:

- La cattura, l'uccisione, il danneggiamento, il disturbo delle specie animali; la raccolta ed il danneggiamento delle specie vegetali, non che l'introduzione di specie estranee, vegetali o animali, che possano alterare l'equilibrio naturale.
- L'apertura e l'esercizio di cave, di miniere, nonché l'asportazione di minerali.
- La modificazione del regime delle acque.
- L'introduzione e l'impiego di qualsiasi mezzo di distruzione o di alterazione dei cicli biogeochimici ecc.

L'art. 15, inoltre, stabilisce che:

"L'Ente parco ha diritto di prelazione sul trasferimento a titolo oneroso della proprietà e di diritti reali sui terreni situati all'interno delle riserve e delle aree di cui all'articolo 12, comma 2, lettere o) e b)".

Per cui l'Ente Parco dovrà adottare un regolamento secondo quanto recita la norma, se vuole più restrittivo, ma sicuramente non più permissivo.

Tutto questo porterà al divieto di edificabilità più assoluto, all'impossibilità di svolgimento di attività produttive non legate alla tradizione, alla preclusione di qualsiasi innovazione in agricoltura, al divieto di usare prodotti chimici, alla preclusione della caccia, al divieto di introdurre animali ecc.

Ossia tutto ciò che non è espressamente previsto è vietato!

Si vuole ingessare il nostro territorio per fanatismo ideologico? Precludere tutto a tutti?

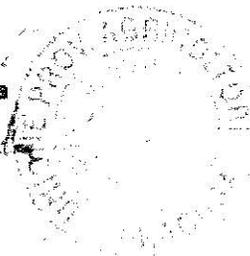
Questo non è ambientalismo, semmai, per usare un eufemismo, è "Autolesionismo ambientale."

Concludendo, non ricorrono, a nostro avviso, le esigenze per creare ulteriori aree protette nel territorio della nostra provincia, anche perché oltre ai motivi sopra esposti l'antropizzazione, preclusa in oltre il 50% del territorio, spingerà inesorabilmente a dirottare gli investimenti produttivi in altre aree con il conseguente sempre maggiore impoverimento della nostra provincia.

Siracusa, à 03.03.2020

Il Presidente
Dr. Girolamo Ferla

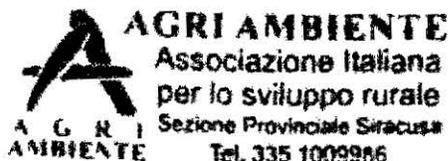
Girolamo Ferla



Associazione Nazionale

AGRIAMBIENTE

Rec. Tel. 335 1009986



da agriambiente-siracusa@libero.it a info@mapcloud.it

OGGETTO: COSTITUZIONE PARCO DEGLI IBLEI

La scrivente Associazione Ambientale, riconosciuta ed operante a livello nazionale, finalizzata alla diffusione della Cultura Rurale, alla luce del Vs. bando di soli 3 giorni, e quindi inadeguato e presumibilmente illegale dal punto di vista temporale,

SI OPPONE

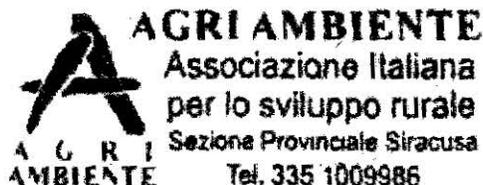
alla eventuale istituzione di ulteriori organismi pubblici che vadano ad ingessare il nostro territorio in quanto già tutelato per il 24% dall'anno 2017, e totalmente tutelato con l'intervento del Piano Paesaggistico.

Alla nostra missiva alleghiamo una serie di relazioni a conforto di quanto affermato.

Distinti saluti

Siracusa, li 01.07/2020

dr. Giuseppe Impallomeni



In merito alla istituzione del Parco degli Iblei, le sottoscritte Organizzazioni imprenditoriali, facendo seguito al documento già consegnato in occasione del Consiglio Provinciale del 19 aprile 2010 rilevano quanto segue:

Con un emendamento alla legge finanziaria 2007 è stato istituito il parco degli Iblei che coinvolge le province di Catania, Siracusa e Ragusa.

L'istituzione di tale parco è, pertanto, avvenuta secondo una procedura differente rispetto a quella prevista dalla legge quadro n. 394 del 6 dicembre 1991 "LEGGE QUADRO SULLE AREE NATURALI PROTETTE" che detta i principi fondamentali per l'istituzione e la gestione delle aree naturali protette nazionali.

La provincia di Siracusa è quella maggiormente coinvolta da questa istituzione, poiché il 60% del parco ricade nel territorio siracusano, il rimanente territorio è quello che insiste sulle province di Catania e Ragusa.

Nell'area del parco ricadono ben 16 Siti di Interesse Comunitario, per una superficie complessiva di 27.847 ettari; le riserve naturali sono 5 per una superficie di 4.913 ettari; vi sono inoltre circa 21.000 ettari di boschi demaniali e privati, 9 siti archeologici di notevole rilevanza, e qualche decina di siti archeologici di entità minore.

Secondo i promotori, l'obiettivo del Parco degli Iblei dovrà essere quello di proteggere la biodiversità e allo stesso tempo di favorire e regolamentare la fruizione turistica, attraverso incentivi per le attività turistiche ed agricole ecocompatibili.

Il Parco sarà una risorsa per il territorio in quanto potrà accedere a numerose risorse finanziarie apposite sia da parte dello Stato che da parte dell'Unione Europea. Opportunità che viene considerata un'ulteriore spinta per uno sviluppo fondato sul turismo sostenibile.

Le perplessità del mondo produttivo

In prima battuta occorre evidenziare che il Parco è stato istituito senza che prima venisse redatta la "Carta della Natura" che è lo strumento conoscitivo, non solo del patrimonio biologico ma anche degli aspetti funzionali e contestuali della conservazione.

Il Progetto "Carta della Natura" (CdN), introdotto dalla Legge-Quadro per le Aree Naturali Protette, n. 394/91 ha lo scopo di identificare lo stato dell'ambiente naturale in Italia, stimando il valore naturalistico e la vulnerabilità territoriale del Paese, per definire le linee di assetto del territorio.

05 619 50

La Carta della Natura, ai fini della pianificazione territoriale deve contenere un'ampia gamma di informazioni sugli ambienti fisico, biotico, e antropico, valutandone le loro interrelazioni.

Nei fatti, sia nella prima proposta di perimetrazione, come nelle successive, non si è tenuto minimamente conto della massiccia antropizzazione dell'area presa in considerazione.

Tanto meno si è fatta una valutazione delle ricadute economiche sul territorio, eccezion fatta per una prospettiva di accesso a finanziamenti, la cui effettiva erogazione lascia molti dubbi (si vedano i recenti articoli di stampa nei quali si sottolinea il rischio chiusura degli Enti parco per mancanza di finanziamenti).

Sinora i confronti sono stati esclusivamente sulla perimetrazione, perdendo di vista l'aspetto fondamentale del problema, cioè le ricadute socio economiche sul territorio.

Pertanto, è necessario fare chiarezza per far comprendere a tutti in cosa consiste realmente il progetto parco.

La proposta di far diventare le aree già vincolate (SIC, ZPS, etc.) "zone A del parco" non può essere condivisibile, sia perché i vincoli esistenti sono già sufficienti a garantire l'ambiente fisico e biotico, sia perché con l'ulteriore perimetrazione delle "aree di rispetto B, C e D" la superficie del territorio interessata dai vincoli aumenterebbe considerevolmente, andando ad interessare negativamente le attività economiche esistenti.

Anche la proposta di perimetrazione reticolare, che attraverso corridoi naturalistici unisce tutte le aree vincolate, non può essere accettata, in quanto impedirebbe l'attraversamento di tali corridoi da infrastrutture quali strade, elettrodotti, metanodotti, etc. isolando e mummificando, di fatto, l'economia dei territori interclusi non sottoposti a vincolo.

Prospettare finanziamenti per lo sviluppo delle attività esistenti con particolare riferimento al turismo ed all'agricoltura, impedendo poi nella realtà la costruzione delle infrastrutture necessarie allo scopo, appare un non senso.

Nella situazione attuale il Parco degli Iblei rappresenta un salto nel buio; dunque vengono ribadite le nostre perplessità sino a quando non verranno eseguiti esaurienti studi sulle ricadute socio economiche del parco e concordata con tutti i soggetti portatori di interessi, pubblici e privati, una perimetrazione ed una regolamentazione dello stesso,

 15/08/2020

Parco degli iblei

L'ultima "invenzione" di un movimento politico che intende dare un impulso negativo all'economia agricola iblea a vantaggio di una minoranza di soggetti potenzialmente assumibili in coerenza con il consolidato operato Regionale che ha creato e vorrebbe continuare a creare "carrozzoni politici" in grado di partorire opportunità occupazionali finalizzate alla erogazione di servizi pubblici, non indispensabili, che oltre a gravare sulle casse dei cittadini sono di intralcio alla ordinaria gestione e conduzione delle aziende che avranno la "fortuna" di esserne totalmente o parzialmente incluse.

Apprendiamo per caso, e non da fonti ufficiali, che giorno 19 luglio si è tenuta presso la Ex provincia Regionale di Ragusa, oggi Libero Consorzio Regionale di Ragusa, su convocazione a firma dell'attuale Commissario Dott. Caltabellotta, una riunione finalizzata all'acquisizione dei consensi, da parte dei soggetti pubblici coinvolti, per la perimetrazione e successiva istituzione del Parco degli iblei.ci risiamo, a distanza di 5 anni circa dal precedente tentativo andato a vuoto un gruppo di politici, con il supporto delle Istituzioni compiacenti, intende arricchire il proprio programma elettorale promettendo assunzioni, posti di lavoro ed opportunità per il territorio senza tenere nella minima considerazione le motivazioni che tempo fa hanno indotto l'Amministrazione Regionale con l'Assessore alla Agricoltura Bufardecì a desistere dall'idea istitutiva alla luce delle relazioni negative sulla inadeguatezza del territorio che dovrebbe ospitare il parco, poiché eccessivamente popolato ed antropizzato.

Il territorio agricolo ibleo è caratterizzato dalla presenza di un tessuto produttivo molto capillare costituito da aziende di piccole e medie dimensioni a prevalente conduzione familiare. Ad esclusione della fascia trasformata, che si caratterizza per la coltivazione di uva da Tavola con sistema di coltivazione a tendone, ortaggi in pieno campo ed in serra, arboreti da frutto ed altre essenze da reddito, la rimanente superficie agricola viene utilizzata da aziende zootecniche da latte e da carne che producono gran parte delle unità foraggere, necessarie al fabbisogno dei bovini allevati, mediante la coltivazione delle superfici agricole condotte.

La presenza di una enorme quantità di aziende agricole costituisce il punto di forza del territorio e questa realtà ha fino ad oggi evitato il fenomeno dell'abbandono delle campagne rendendo le stesse sempre ospitali, tranquille e fruibili.

L'istituzione del parco in un'areale così antropizzato ed in evoluzione avrebbe sicuramente delle ripercussioni negative sull'economia agricola, rendendo sempre più difficile per le aziende presenti la conduzione e l'ottenimento del reddito che fino ad oggi consente

35 510 200

In generale i regolamenti dei parchi attualmente istituiti, vedi per esempio il parco dei Nebrodi, Art. 3 capo II del decreto di istituzione, sanciscono i seguenti Divieti e limitano l'espletamento delle seguenti attività:

- divieto di realizzazione di nuove costruzioni,
- divieto di esercizio dell'attività agricola subordinato all'ottenimento del Nulla Osta rilasciato dall'Ente Parco (rif. art. 25 del decreto di istituzione),
- divieto di introduzione di veicoli a motore ad esclusione di quelli di servizio dell'ente parco,
- divieto di praticare il campeggio,
- divieto di esercizio di qualsiasi attività sportiva e ludica (motociclismo, trial, motocross, attività venatoria, raccolta di piante e di frutti spontanei per consumo personale quali per esempio funghi, asparagi, capperi, zafferano).

Seppure il regolamento dell'istituendo Parco potrebbe essere adeguato al territorio di inclusione si capisce bene come qualsiasi attività, economica o ludica, verrebbe limitata e comunque subordinata al rilascio di pareri, nulla osta, autorizzazioni e quant'altro.

Allo stato attuale il territorio ibleo in disponibilità dei privati, non incluso peranto all'interno del Demanio Forestale, viene tutelato dal punto di vista paesaggistico grazie all'istituzione, del Piano Paesaggistico avvenuta con D.A. n. 1767 del 12 agosto 2010 e successivi aggiornamenti, il descritto strumento consente mediante la caratterizzazione di aree con diverso livello di tutela (livello di tutela I zona gialla - II zona verde - III zona rossa) consente all'amministrazione preposta al controllo, la Soprintendenza a Beni Culturali e Ambientali, l'applicazione di divieti e sanzioni per la realizzazione di opere, interventi e costruzioni non previste dalle Norme Tecniche di attuazione.

La eventuale illusione che si vorrebbe dare ai soggetti coinvolti è quella che le aziende incluse all'interno del parco potrebbero percepire contributi aggiuntivi preclusi ad altre aziende ubicate in aree esterne, questa ipotesi è indiscutibilmente da smentire poiché le aziende ubicate all'interno del parco, ammesso che possano continuare ad esercitare l'attività agricola in modo redditizio, viste le descritte limitazioni imposte, al fine di attuare qualsiasi progetto di modifica consistente in:

- eseguire qualsiasi intervento migliorativo delle strutture aziendali,
- creare nuovi ricoveri per il bestiame o strutture di stoccaggio per gli alimenti zootecnici,
- introdurre tecniche di coltivazioni innovative e meccanizzate,

- eseguire nuove ricerche idriche per fini irrigui,
- introdurre bestiame,
- migliorare la viabilità aziendale mediante la creazione di nuove strade di accesso ai fondi,

dovrebbero richiedere presso l'Ente parco opportuno Nulla Osta che costituisce una documentazione essenziale a corredo delle pratiche di finanziamento ed agevolazione previste dal Programma Di Sviluppo Rurale 2014/2020 e successivi.

Capiamo bene che questa condizione comporta:

costi di predisposizione delle pratiche, che sono a carico dei richiedenti, alle quali bisognerà allegare: relazione tecnica, elaborati progettuali ecc, e non da trascurare, costi per i diritti di istruttoria, bolli ed altri oneri.

Seppure gli interventi in progetto venissero autorizzati, il tempo occorrente per l'ottenimento del Nulla osta sicuramente non consente una adeguata tempestività degli interventi ed appesantisce ulteriormente la gestione delle aziende.

Oltre agli evidenti inconvenienti oggettivi, solo in parte accennati, che avrebbero delle evidenti ripercussioni negative sulla economia locale, ci si chiede se il comitato promotore del parco abbia fatto delle valutazioni di convenienza economica confrontando i costi di gestione di una così complessa struttura con gli eventuali vantaggi ottenibili.

La eventuale soppressione di istituti pubblici attualmente presenti non può onestamente giustificare l'istituzione di un'organismo di cui il territorio a nostro avviso non ha alcuna necessità e che avrebbe invece delle indiscutibili influenze negative sullo stesso.

Alla luce di quanto sopra esposto si può concludere che l'istituzione del Parco rappresenta inevitabilmente un danno emergente per i soggetti coinvolti: costituiti da imprenditori agricoli abitanti all'interno del parco, cittadini, sportivi, campeggiatori e fruitori in generale del territorio che non potrebbero espletare le attività fino ad oggi svolte;

per l'Amministrazione Regionale un costo di mantenimento elevato e sicuramente non proporzionato ai "vantaggi" potenzialmente ottenibili (a meno che non si intenda creare esclusivamente nuovi posti di lavoro per quel personale dipendente delle attuali amministrazioni pubbliche soppresse).

Ed un lucro cessante per l'Amministrazione Regionale perché verrebbe meno inevitabilmente il gettito derivante dalle tasse di concessione governativa ottenibili per autorizzare l'esercizio di tutte le attività fino ad oggi consentite:

nuove costruzioni per fini agricoli, turistici e residenziali, ricerche idriche, attività venatoria,

SICILIA NOSTRA –

Associazione spontanea a tutela del mondo rurale in tutte le sue componenti con particolare attenzione alle attività in esso sviluppate come il Commercio, l'Artigianato, l'Agricoltura, la Pesca, la Caccia, il Turismo, i Servizi, i trasporti e la logistica delle Piccole e Medie imprese .associazione libera, volontaria e senza fini di lucro ,in rappresentanza dei propri associati ritiene opportuno in merito all'istituendo Parco nazionale degli Iblei osservare che una struttura come quella di un parco nazionale con i suoi vincoli, sommati ai vincoli già attivi sul territorio interessato dall'istituzione del parco, in un periodo emergenziale come quello che tutti stiamo vivendo a causa della pandemia del COVID-19, sarebbe la fine per moltissime aziende che si trovano già in difficoltà.

Basandoci su dati reali e documenti ufficiali osserviamo quanto segue:

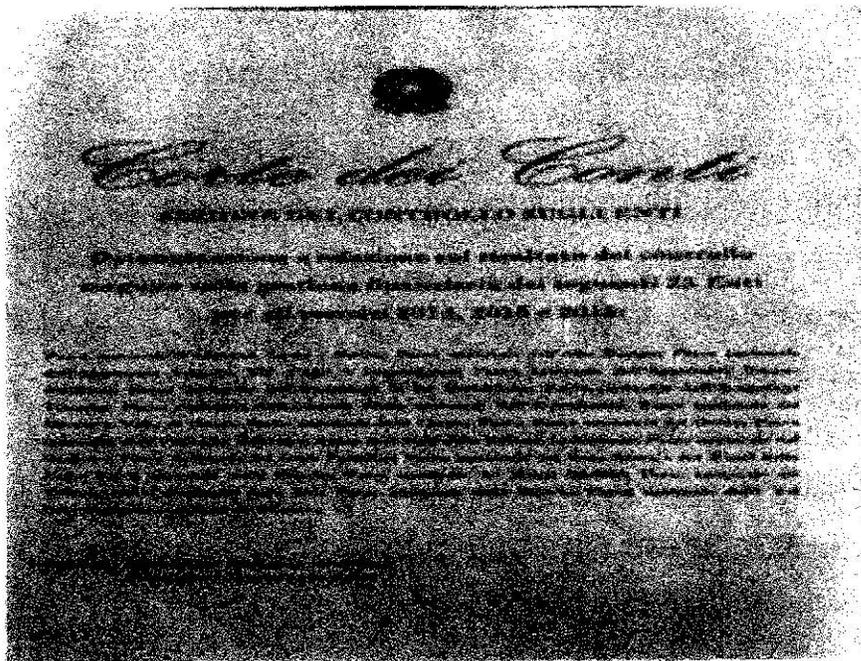
- La popolazione totale dei 23 parchi Nazionali è di circa 706.000 abitanti: **quella del costituendo Parco degli Iblei di circa 750.000 abitanti con una superficie di circa 160000 ettari!**
- I Parchi Nazionali classificati secondo la variazione percentuale della popolazione fra il 1991 e il 2012 registrano una forte riduzione della popolazione soprattutto al sud.
- **DOMANDA: se i parchi portano benessere perché gli abitanti scappano?**

(vedi tabella Min.Ambiente Unioncamere)

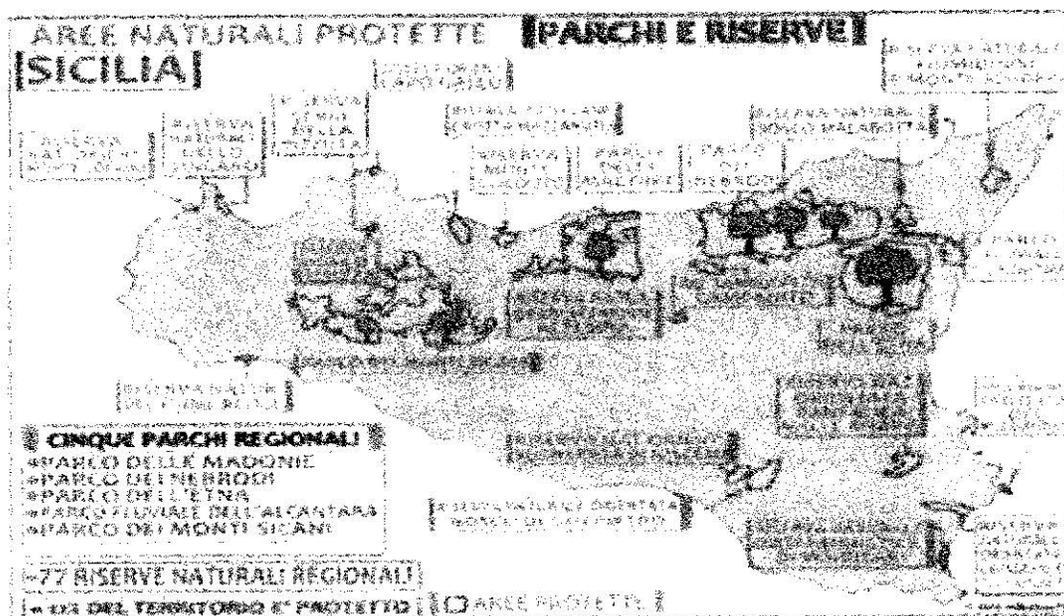
quadro n. 394/91, sia di carattere gestionale ed economico-finanziario, riguardanti in particolare:

- la complessità delle procedure di adozione degli atti di pianificazione, che ha comportato un'eccessiva dilatazione dei tempi di approvazione, tanto che per molti, a distanza di oltre 26 anni dall'entrata in vigore della stessa, il relativo procedimento è ancora in itinere;
- l'inadeguatezza del modello organizzativo che, in quanto unico, non tiene conto delle caratteristiche e della dimensione territoriale e demografica di ciascun Ente; fra le fonti di finanziamento, l'assoluta prevalenza dei trasferimenti statali, la carenza di contributi finanziari degli Enti territoriali, la sostanziale irrilevanza delle entrate proprie;

una situazione di deficit economico strutturale di alcuni Enti Parco che richiede una particolare attenzione, anche da parte del Ministero vigilante."



QUESTA LA SITUAZIONE REGIONALE AGGIORNATA AL 2012



Ecco cosa evidenzia un'Inchiesta Codacons su parchi, riserve e aree marine in Sicilia pubblicata nel novembre 2016:

“In Sicilia, come peraltro in tante altre regioni d'Italia, esaurita l'iniziale spinta dell'entusiasmo, i soggetti incaricati della gestione di Parchi e Riserve si sono rapidamente impigriti e si avviano a diventare ennesimi inutili carrozzoni e carrozzine che hanno perso di vista i compiti istituzionali delle aree naturali a loro affidate in gestione ed oggi sopravvivono con l'unico scopo di mantenere il privilegio del loro foraggiamento pubblico. E così oggi la Regione Siciliana si ritrova ad elargire annualmente una lusinghiera risorsa economica a 5 Enti Parco, con tanto di

Presidente, Direttore e Personale vario e ad una lobby di 8 Associazioni ambientaliste alle quali è stato riconosciuto il privilegio di gestire oltre una ventina di Riserve Naturali con altrettanti Direttori e più del doppio di Operatori di Riserva. Ed ancora, oltre alle risorse economiche per il personale, la Regione Siciliana mette a disposizione degli enti gestori anche una dotazione annuale per lo svolgimento di attività varie, in particolare di vigilanza del territorio e di accoglienza dei visitatori ma anche di ricerca, divulgazione, promozione e fruizione sostenibile dei suoi valori. Come se ciò non bastasse, gli enti gestori di Parchi e Riserve Naturali sono anche abilitati ad attingere a cospicui finanziamenti comunitari. **Malgrado questi allettanti incentivi, Parchi, Riserve Naturali e Aree Marine Protette non hanno fatto niente di più che svolgere fumose e stantie iniziative sempre più autoreferenziate e fine a sé stesse, magari con qualche vaga velleità di carattere educativo ma totalmente incapaci di mantenere le aspettative di coinvolgimento dei locali e di crescita occupazionale che ci si attendeva da loro. C'è da chiedersi, quale sia il valore aggiunto in termini di sviluppo sostenibile che i 5 Parchi Regionali di Sicilia, quello dei Nebrodi, delle Madonie, dell'Etna, Fluviale dell'Alcantara e dei Sicani, hanno portato alle popolazioni locali le cui proprietà sono sottoposte ai rigidi vincoli del regolamento del Parco."**

Al di là degli aspetti economici gestionali negativi dei parchi nazionali e regionali, evidenziati sopra, l'iter per l'istituzione del Parco Nazionale degli Iblei seguito fin qui contrasta in pieno con la legge quadro nazionale n. 394/91 e ancora peggio le tre delibere commissariali di Siracusa, Ragusa e Catania non sembrano rispecchiare la volontà dei sindaci dei comuni coinvolti, delle associazioni datoriali e degli organi ispettivi regionali (basta leggere i singoli documenti pubblicati sui siti ufficiali delle tre province interessate), tutto questo è perfettamente argomentato nella diffida presentata dallo studio legale Barbagallo nel mese di luglio del 2019 a nome delle associazioni di categoria non favorevoli all'istituzione del parco.

Per i motivi sopra esposti frutto di una metanalisi condotta su documenti pubblici e verificabili, Sicilia Nostra chiede di fermare l'istituzione di un parco con sicuri effetti disastrosi per le tre province interessate e per tutta la Sicilia.

ASSOCIAZIONE SICILIA NOSTRA

IL PRESIDENTE

DOMENICO PAPPALARDO